

NO allo SMANTELLAMENTO della scuola pubblica TICINESE!

DOMANDA DI REFERENDUM

I sottoscritti cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale, richiamati gli artt. 42 della Costituzione cantonale e 141 segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), chiedono che il decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 6'730'000.- per il finanziamento della sperimentazione del progetto La scuola che verrà, approvato dal Gran Consiglio il 12 marzo 2018 e pubblicato sul Foglio ufficiale n. 22 del 16 marzo 2018, venga sottoposto a referendum popolare.

Le liste, anche se incomplete, sono da ritornare in busta chiusa entro il 23 aprile 2018 a:

No allo smantellamento della scuola pubblica ticinese, UDC Ticino, CP 6193, 6901 Lugano

Firme raccolte nel Comune di:

solo firme di cittadine/i con diritto di voto nello stesso comune

N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Firma autografa	Controllo (lasciare in bianco)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					

Termine per la raccolta delle firme: 30 aprile 2018

Attestazione

Si attesta che le firme apposte su questa lista sono tutte di cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale ed iscritti nel catalogo elettorale del Comune.

Luogo e data:

Bollo
ufficiale

Il Funzionario incaricato:

.....
(firma e funzione)

AVVERTENZA (art. 143 lett. d / art. 120 LEDP)

- L'avente diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio.
L'avente diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in nome dell'incapace e mantiene il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna «firma autografa», iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma.
- Egli può firmare una sola volta la stessa domanda.
- Chiunque contravviene a quanto prescritto dal cpv. 2 è punito dalla Cancelleria dello Stato con una multa fino ad un massimo di fr. 1000.-, riservate le penalità previste dal Codice penale.

NO

allo

SMANTELLAMENTO

della Scuola pubblica

TICINESE!

Scuola
Pubblica



Le scuole, gli allievi, i docenti e i genitori non sono cavie per verificare concetti teorici che toccano e modificano la vita di ognuno di loro. Siamo contrari alla sperimentazione perché è sbagliata; ma soprattutto perché è la conseguenza diretta della riforma "La scuola che verrà" (SCV) che non condividiamo.

La SCV è una risposta sbagliata a un problema vero e serio: come preparare i giovani per affrontare le sfide dei prossimi 20 anni; e quella che viene chiamata sperimentazione, di fatto, è l'inizio della SCV. Dopo i 3 anni di test sarà impossibile trovare altre vie, se non quella di procedere con l'intero progetto in via definitiva. La sperimentazione, senza criteri e obiettivi misurabili, è fatta per confermarlo!

- **NO** alla spesa inutile di 6,7 milioni di franchi che in futuro, con l'implementazione definitiva del progetto, costerà ai ticinesi 34,5 milioni in più all'anno
- **NO** all'inutile messa a soqquadro di 4 sedi di Scuola media su 36 e di 3 sedi di Scuola elementare
- **NO** a una sperimentazione, senza criteri, obiettivi misurabili e con un risultato già predefinito, che rappresenta una via senza ritorno

Comitato referendario:

Fabio Badasci, Antonella Bignasca, Alain Bühler, Felice Campana, Iris Canonica, Marco Chiesa, Cleto Ferrari, Lara Filippini, Gianmaria Frapolli, Tiziano Galeazzi, Andrea Giudici, Lelia Guscio, Piero Marchesi, Eros Mellini, Sergio Morisoli, Maruska Ortelli, Paolo Pamini, Edo Pellegrini, Stelio Pesciallo, Gabriele Pinoja, Lorenzo Quadri, Tullio Righinetti, Massimiliano Robbiani, Tiziano Romano, Alberto Siccardi, Roberta Soldati, Rocco Taminelli

Per maggiori informazioni e per scaricare i formulari www.no-smantellamento-scuola.ch